

AL MUSEO DEI FOSSILI D'ABRUZZO DI SAN VALENTINO SALA DEDICATA AI REPERTI DELLA MAJELLA

14 Marzo 2018



SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE – Denti di squalo da Lettomanoppello, ammoniti dal Gran Sasso, riccio marino da San Valentino, coralli da Cima Murelle, pesci fossili da Abbateggio e da Capo Fiume di Palena, lumache di mare da Scontrone e da Vasto, spugne, stelle marine: questi e altri i numerosi reperti fossili provenienti dall'intero territorio regionale, che si potranno ammirare attraverso vetrine e pannelli che accompagneranno i visitatori, in modo accessibile e semplice, con particolare attenzione agli studenti delle scuole primarie e secondarie.

I fossili della Majella sono stati allestiti dall'Associazione Amici del Museo, classificati e catalogati in collaborazione con i paleontologi **Alberto Tanfi**, curatore della collezione, **Giorgio Carnevale** e **Erminio Di Carlo**, scomparso alcuni anni fa, paleontologo autodidatta, riconosciuto e apprezzato dal mondo scientifico.

Da sabato dunque si potrà passeggiare all'interno del museo, ripercorrendo virtualmente i sentieri della Majella e osservando quello che per milioni di anni la nostra "montagna madre" ha conservato intatto nei secoli.

Raccontare i 165 milioni di anni di storia naturale della Majella, quando tutto era mare e atolli corallini, come nelle Bahamas, acque calde e squali che nuotavano indisturbati. Questo l'obiettivo della nuova sala espositiva del patrimonio paleontologico abruzzese, che sarà inaugurata sabato 17 marzo (ore 17,30) nel Palazzo Delfina Olivieri de Cambacérès a San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara).

Il Museo di San Valentino, aperto nel 2004 dal compianto sindaco **Gianni Ammirati**, in collaborazione con la provincia di Pescara, è costituito da una ricca raccolta di fossili degli ultimi 500 milioni di anni, provenienti da tutte le parti del mondo e da una preziosa varietà di ambre allestite da **Giampiero** e **Fabio Verna**, orafi e appassionati collezionisti. Completano il percorso museale la sala dei dinosauri e il laboratorio didattico, dedicato alle visite delle scuole.

Con la sua nuova sala dei fossili provenienti dall'Abruzzo e dalla Majella, insieme ai siti di Palena e Scontrone, San Valentino sarà la prima esposizione generale e punto di riferimento della storia paleontologica dell'Abruzzo.

Sabato saranno presenti **Antonio Di Marco**, presidente della Provincia di Pescara, **Antonio Saia**, sindaco di San Valentino, **John Forcone**, assessore alla cultura, Alberto Tanfi, paleontologo, **Beniamino Gigante**, presidente dell'Associazione Amici del Museo, **Dino D'Alessandro**, presidente della Pro loco, che ha donato le vetrine della nuova collezione.